

Tetra pak fuori dalla plastics tax

Esenzione in arrivo per i MACSI contenenti meno del 40% in peso di materiale plastico, oltre a compostabili e riciclati.

10 dicembre 2019 08:28

Con il subemendamento alla Manovra di bilancio presentato dal Governo in Senato, il perimetro di applicazione della plastics tax è destinato a cambiare ancora: infatti, oltre a bioplastiche e materiali riciclati (anche per quota parte), verrebbero esentati anche i manufatti in plastica a singolo impiego (MACSI) contenenti meno del 40%, in peso, di materiale plastico, escludendo così i contenitori in cartone con strati di alluminio e plastica, tipo tetrapak e, più in generale, tutti i multimateriale con il solo strato barriera in plastica.



All'articolo 79, il punto 'f' viene così modificato: "L'imposta non è altresì dovuta sulla materia plastica di cui al comma 1, contenuta nei MACSI, che provenga da processi di riciclo nonché su quella contenuta in MACSI che siano realizzati con più materiali non immediatamente separabili e nei quali la materia plastica di cui al comma 1 sia inferiore al 40 per cento in peso".

La tassa, pari a 50 centesimi per chilogrammo di imballaggio, entrerà in vigore a luglio, con primo versamento in ottobre.

Con queste modifiche, il gettito nel primo anno di applicazione dell'imposta scenderebbe da 1 miliardo a 150 milioni di euro, con una riduzione dell'85%, come preannunciato qualche giorno fa al termine del vertice di maggioranza.

Il subemendamento tocca anche l'iperammortamento per investimenti in Industria 4.0, che diventa un credito d'imposta al 40% per beni tecnologici fino a 2,5 milioni di euro e del 20% per quelli tra 2,5 milioni e 10 milioni di euro.